

Finale per gioco riecco Federica

Mondiali nuoto, Pellegrini domina batterie: oggi il clou

A Barcellona l'azzurra in vasca senza allenamento nella «sua» disciplina: terza nel primo barrage e poi vince in rimonta la semifinale

FEDERICO FERRERO
ROMA

DOVE ERAVAMO RIMASTI? FORSE A DUE ESTATI FA, A SHANGHAI, A MOLLO NELLA VASCA CINESE CON QUEL BI-BIS SUI 200 E 400 METRI STILE A RIPETERE - COME NENSUN'ALTRA PRIMA - L'IMPRESA DEI MONDIALI DI ROMA 2009. Nascosta tra quelle bracciate da fenomeno, nell'animo di Federica Pellegrini, si era aperta la prima crepa: la separazione tecnica con il coach Philippe Lucas, scelto per rimpiazzare con autorità e spirito di protezione l'assenza, per sempre, del povero allenatore-papà, l'indimenticato Castagnetti; e quell'altra separazione, sentimentale, mal digerita dallo scaricato Luca Marin e presto trasformata in cibo per paparazzi.

Da quell'amore finito, mentre scoccava la scintilla della storia tutta costumi, occhiali e baci rubati con Filippo Magnini, si infiammò una faccenda da fotoromanzo su cui giornali e giornaletti si tuffarono a capofitto: i due giovinelli, diciamo tutta, un po' apprezzarono il surplus di fama, poi si fecero prendere e sopraffare dalla situazione.

Fino alla serissima resa dei conti ai Giochi di Londra, quando le Olimpiadi digitali assisterono alla liquefazione non già di Federica Pellegrini, campionessa intoccabile, ma del suo cartonato umido: litigi, incomprensioni, quella dichiarazione impavida sulla bandiera da non portare per prendersi tre ore in più di sonno.

A PICCO SUL TAMIGI

Su tutto, probabilmente, la consapevolezza di aver trascinato all'appuntamento clou il personaggio, più della persona. Una situazione pesante, troppo, anche per una ragazzona di spalle larghe e dal talento cristallino come Federica, e riassunta in due scialbissimi quinti posti e un settimo in staffetta, con la gente d'Italia (più e meno informata sui fatti) che le si rivoltò contro, bollandola come reginetta da gossip e pronta a dimenticarla, dopo averle radiografato pure la pizza masticata sul lungomare di Jesolo. Proprio sul lido, giorni fa, gli obiettivi hanno scovato «la sexy nuotatrice» - qualcuno così la chiama, un secondo dopo aver difeso il suo diritto a una gioventù libera e privata - in una minivanca, prima di volare a recuperare un'identità al

Palau Sant Jordi. Sorrideva, era circondata da amici, c'era pure Magnini, che nel frattempo fidanzato non è più. A un anno dai Giochi del pianto, a due dalla gioia mondiale, quel discorso fuorviato andava ripreso, e Federica ha pensato di appoggiarsi proprio a mister Lucas, ingaggiato dopo lo stordimento londinese (tra vari mugugni dell'ambiente) proprio con l'intenzione di rimettere ordine alle idee e riservare la giusta attenzione alla qualità degli allenamenti. È ripartita dagli obiettivi, la Pellegrini: in terra catalana, piacesse o meno, Federica avrebbe dovuto cimentarsi solo nel dorso, specialità preparata in tutti questi mesi con scrupolo e una soddisfazione mica da poco agli assoluti, con quel tempo che ha accarezzato il record di Alessia Filippi e le ha assicurato la qualificazione mondiale.

Poi il colpo di testa: dopo l'ultima riunione tecnica, il 28 sera, la regina ha scelto di iscriversi anche alla gara del cuore, i suoi 200 stile. Per non rimanere tre giorni a girarsi i pollici, perché «Philippe mi vedeva bene in acqua e ha pensato di suggerirmi questa possibilità», è la versione ufficiale; sospinta a firmare per tagliare ancora una volta con le mani la sua acqua, è lecito supporre. Solo che non avrebbe dovuto saperlo nessuno, se non all'ultimo momento. Qualche lingua lunga, invece, ha spifferato la notizia all'Ansa, che ha provveduto a spedirla in giro per il mondo in tempo reale.

Lei, che difende due volte il titolo e non passerebbe inosservata neanche camuffata, un po' se l'è presa, ha bonariamente mandato a quel paese il chiacchierone federale (non identificato, ma che tra Fede e la Fin non corre buon sangue è pacifico) e ha commentato su Twitter «vediamo come ci si sente a scendere in acqua per gioco».

IL BELLO E IL POSSIBILE

Più che bene, a quanto pare: nella mattinata di ieri, in batteria, un dignitosissimo 1'56"79, terzo tempo totale dietro l'olimpionica francese Camille Muffat e l'oro iridato del 200 misti l'ungherese Kintka Hosszu. È il bello di fare le cose per piacere, senza doverci: fosse colata a picco, nessuno l'avrebbe accusata di alcunché. Mica un vantaggio da poco, giocare da outsider pur detenendo lo status di campionessa in carica da un quadriennio. In serata, in semifinale, un'altra nuotatina in scioltezza: «Per favore, non mettetemi massi sulle spalle», aveva pregato la Pellegrini prima di sfilarsi le scarpe dorate.

Se un peso la spingeva verso il fondo della vasca, però, nessuno se ne è accorto: 1'55"78, con un rush finale da brividi, miglior tempo di qualificazione dietro Missy Franklin e l'eroina di casa Melanie Costa Schmid. Questa sera la finale: per gioco, o per l'oro. Non è uno scherzo.



Federica Pellegrini, 24 anni, oro alle olimpiadi di Pechino nei 200sl e 4 titoli mondiali nei 200sl e 400sl

Mercato da paperoni Il Real come gli sceicchi pazzie per la stella Bale

Le merengues rilanciano al Tottenham che chiede 120 milioni: ora la palla al dg Franco Baldini

SIMONE DI STEFANO
ROMA

L'EFFETTO CAVANI RISCHIA DI CONTAGIARE L'EUROPA E SE GLI SCEICCHI CONTINUANO A SPENDERE, il Real Madrid non è da meno e punta sulla stella di Gareth Bale. Peccato che dall'altra parte della Manica, il Tottenham (o forse sarebbe meglio dire Villas-Boas) non ha nessuna intenzione di privarsi del gioiello gallese e rilancia: «Per Bale vogliamo 120 milioni». Cifra folle, a cui neanche il facoltoso Florentino Perez potrebbe far fronte. Così il club merengues, per portare al Bernabeu un nome altisonante capace di cancellare, sotto la guida di Ancelotti, l'ultima, disastrosa annata di Mourinho, si dice pronto a versare nelle casse degli Spurs 60 milioni liquidi più i cartellini di Di Maria e Coentrao.

AFFARE ROMENO

La palla passa ora al nuovo dg degli inglesi, l'ex giallorosso Franco Baldini (che ieri ha bruciato Milan e Roma aggiudicandosi anche il romeno Chiriches), che vendendo Bale, si rifarebbe mezza squadra. Follie di mezza estate, al cui solo pensiero le italiane rabbriviscono. Anche se a ben guardare, di colpi finora anche la Serie A ne ha fatti. A guidare la carovana dei sogni, il Napoli di De Laurentiis, che dopo aver preso Higuain, ora sta chiudendo per il talento del Porto, Jackson Martinez. «A Napoli verrebbe pure di corsa», ha detto ieri uno dei suoi due agenti, Manuel Manzo. Il colombiano ha già raggiunto con il Napoli l'accordo sulla base di un quadriennale a 2,5 milioni più bonus. Resta da

convincere il Porto, che vuole tutti i 40 milioni della sua clausola. De Laurentiis non va oltre i 31 milioni anche se i due agenti del giocatore sono a Milano e nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi. Se invece tutto dovesse saltare, il taccuino partenopeo per l'attacco è pieno di alternative, tutte costose ma forse più fattibili, in primis i nomi di Alexis Sanchez (costo 25 milioni) e Burak Yilmaz (35 milioni). Difficile ma non impossibile arrivare a Mirko Vucinic. Il montenegrino piace a Benitez, e sarebbe anche una buona contropartita (l'altra sarebbe Matri, ma solo in seconda battuta), per riuscire a sbloccare lo stallone su Zuniga. Incerta anche la permanenza di Gargano, di ritorno dall'Inter e fischiatissimo l'altro ieri al San Paolo. Piace a Fulham e Atletico Madrid. Le alternative per Benitez sono Gonalons del Leone e Eremenko del Rubin Kazan. Inter e Milan hanno trovato ieri l'accordo per il passaggio in rossonero di Matias Silvestre. L'ex difensore di Catania e Parma si trasferirà alla corte di Allegri con la formula del prestito oneroso con diritto di riscatto della metà.

GALLIANI OTTIMISTA

Ora i rossoneri si concentreranno su Honda: «C'è stato un passettino avanti - ha detto ieri l'ad Adriano Galliani - è possibile che si incontri il presidente del Cska a Monaco, in Germania». Per il centrocampista piaciono Nainggolan e Taidar, ma la priorità dell'Inter - sfumato Isla - resta l'esterno. Vicinissimo pare l'arrivo del brasiliano Wallace, dopo che Mourinho non lo ha convocato per la tournée americana del Chelsea. La stessa sorte di Marco Borriello, che invece adesso - arenatosi lo scambio con il Genoa per Gilardino - ha un biglietto aperto per l'America. Nella capitale ci sono gli emissari del Malaga, non gradito dall'attaccante che vuole il Genoa. Attesa infine per Gervinho: la Roma ha l'accordo con l'ivoriano, ma i Gunners chiedono 9 milioni, contro i 7 offerti dalla Roma.

CICLISMO

Zabel licenziato da Katusha per le rivelazioni sul doping «Per la credibilità della bici»

Il team Katusha ha annunciato di avere sospeso Erik Zabel dall'incarico di allenatore dei velocisti. La decisione arriva due giorni dopo la confessione shock dell'ex sprinter tedesco che, in un'intervista pubblicata la scorsa domenica sul Suddeutsche Zeitung, aveva ammesso di essersi dopato dal 1996 al 2004 ricorrendo, tra l'altro, a Epo, cortisone e trasfusioni. «Le rivelazioni di Zabel - precisa la squadra russa in una nota ufficiale - non hanno nulla a che fare con il team», che ha comunque deciso di interrompere la collaborazione con l'ex velocista tedesco che era iniziata nel 2012. «In qualità di membro del Movimento per un ciclismo credibile - termina la nota - Katusha segue una forte politica di lotta al doping». Il team russo precisa che «queste rivelazioni si riferiscono alla carriera di Zabel come corridore attivo dal 1996 al 2003 e non hanno alcun collegamento con il team Katusha». Zabel si era unito alla squadra nel 2012.

LOTTO

MARTEDÌ 30 LUGLIO

Nazionale	7	49	90	12	46
Bari	29	7	69	17	50
Cagliari	14	78	18	56	58
Firenze	63	1	35	66	77
Genova	25	87	83	27	49
Milano	50	73	9	33	11
Napoli	34	56	75	39	60
Palermo	20	51	25	29	68
Roma	15	40	32	47	87
Torino	25	60	34	30	61
Venezia	33	81	73	40	14

I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar
16	47	55	57	70	85	19 83
Montepremi	1.545.503,15				5+ stella	€ -
Nessun 6 Jackpot	€ 2.074.454,70				4+ stella	€ -
Nessun 5+1	€ -				3+ stella	€ 2.019,00
Vincono con punti 5	€ 57.956,37				2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 435,07				1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 20,19				0+ stella	€ 5,00

10eLotto	1	7	14	15	20	25	29	33	34	40
	50	51	56	60	63	69	73	78	81	87